

ueffe bastata la sua costanza , e la fuisceratezza di que' Cittadini , come nell'altra occasione , à poter restare . Reputò buon consiglio di riparare con l'ingegno, già che più non potea con la forza, il preueduto eccidio . Conchiuse da se medesimo , e senza la Publica permissione , mentre temè di non poterla riceuere in tempo , vna triegua d'armi per sei mesi , ristretta solamente trà le due Città di Milano, e Crema . Caduta con ciò l'occasione allora del suo soggiorno, in quel Luogo, lasciouui di semplice guardia Gio: Antonio Orfino con cinquecento Fanti ed altrettanti Caualli , ed ei col restante delle militie , capitato à Padoua , se ne venne indi à Venetia . Qui non solo fù abbracciato vn tanto huomo con tutta la stima , e l'affetto , ma si bramò etiandio con segnalate testimonianze di comprouarglielo . Hauea, come già si disse , ricusata la Carica di Governator dell'Armi ; gli si accrebbe la condotta , e si fregiò col dono della Terra di Martinengo . Ma liberato che fù il Vice Rè da' trauagli di Brescia, e Bergamo, che lo haueuano rapidamente tolto dal Veronese, ingrossato d'armi, & aggrandito di cuore, tornouui di nuouo, risoluto di attaccare in ogni sito, & in ogni modo l'Aluiano, che per anco fermauasi d'alloggiamento sopra que' confini . In Verona al Marchese di Pescara sopraggiunse anco nel tempo istesso della militia Alemanna, onde amendue questi Capi corrispondendosi, concertarono insieme di assalirlo da più d'vna parte, e sicuramente tagliarlo a pezzi . Ma egli ardito, e cauto insieme, peruenutogli da lungi il susurro, fece auanzar prima le vittuaglie, e le artiglierie fino all'Adige, poi andatoui con l'intero esercito, e mōtatoui lui, e caricato il tutto sopra alcune barche, calò à seconda d'acque fino à Capo d'Argine, & indi saluo si condusse per quella via, benchè vn poco diastrosa, dentro à Padoua, doue, già soprauenuto l'Autunno, ripartì trà essa, e Treuigi le buone militie, l'altre licentiando . Più non seppe in questo stato di cose, che operare di segnalato il Vice Rè . Le Città, le militie della Republica, già s'erano ridotte in sicuro . La stagione faceasi rigorosa . Si risolse di acquartere l'esercito trà quei distretti, di Verona, Brescia, e Bergamo, ed egli, passate le Montagne, andò in Ispruch, per ritornar più forte alla Primavera in Italia .

*E conchiude vna Triegua di sei mesi tra Crema, e Milano: Viene à Venetia.*

*E retribuito.*

*Concerti del Vice Rè di attaccar l'Aluiano,*

*il quale per la via di Capo d'Argine entra in Padoua.*

*Il Vice Rè in Ispruch.*

Prestò in questi giorni Vicenza vna gran pruoua della sua costanza . Era stata più, e più volte, come s'è già detto, vn bersaglio della nemica barbarie . Ora pareua , che scoccate le pessime influenze, e ritornata già sotto il Veneto Stendardo, godesse, e fosse per godere d'vn pacifico riposo. Dubbioso nondimeno Nicolò Pasqualigo, Rettore, di alcun vicino trauaglio, furono presti à consolarlo que' Cittadini . Si misero à premunire la Città ; à

*Vicenza fedele alla Republica.*